



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

## CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE ORIGINALE

n. 13 del 01-04-2014

**OGGETTO:** ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **uno** del mese di **Aprile** a partire dalle ore **18:00**, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale in Piazza G. Matteotti, 11, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in prima convocazione in seduta pubblica, in continuazione.

Preside la seduta il DOTT. MARCO LA MONICA in qualità di Presidente del Consiglio.  
All'appello risultano:

N	Cognome e Nome	Presenze	N	Cognome e Nome	Presenze
1	CACI SERGIO	Presente	7	LITARDI EMANUELE	Presente
2	BENNI LUCA	Presente	8	BRIZI ANGELO	Presente
3	CARMIGNANI MATTEO	Presente	9	PERUZZI PAOLA	Presente
4	SACCONI ELEONORA	Presente	10	MORONI FABRIZIO	Assente
5	MEZZETTI TITO	Presente	11	CARAI SALVATORE	Presente
6	LA MONICA MARCO	Presente			

**PRESENTI: 10 - ASSENTI: 1**

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MAURIZIO DI FIORDO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il DOTT. MARCO LA MONICA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

E' presente in qualità di verbalizzante il Sig. LABRIOLA SAVINO, Responsabile del Servizio Segreteria.

La seduta è pubblica.

Punto all'ordine del giorno n.13

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

*“Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29 Novembre 1994 veniva approvato il Piano Comunale di Protezione Civile; che le ultime norme in materia di Protezione Civile, emanate dallo stato con la legge 12 luglio 2012 n. 100 e dalla Regione Lazio con legge 26 febbraio 2014 n. 2, impongono un adeguamento dell'intero sistema comunale di Protezione Civile:*

*Vista la Legge quadro n. 266/91, recante disposizioni sulla disciplina del volontariato;*

*Vista l'art. 18 della legge 225/92, recante disposizioni in merito all'utilizzo del volontariato nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile;*

*vista la Legge Regionale 11 Aprile 1985 n. 37 , concernente l'Istituzione del servizio di protezione civile nella Regione Lazio;*

*vista la Legge Regionale 28 Giugno 1993, n. 29, concernente la “Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio”.*

*Visto il D.P.R. 194/2001, - Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile;*

*Vista la legge 12 luglio 2012 n. 100*

*Vista la legge Regionale Lazio 26 febbraio 2014 n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile".*

*VISTO il parere espresso dalla seconda commissione consiliare permanente*

*VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile dei Servizi Finanziari, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/200;*

*VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/200;*

*VISTO lo Statuto comunale;*

*Considerata l'esigenza di una dotarsi di un regolamento per la costituzione del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione, pianificazione ed intervento operativo del Servizio Comunale di Protezione Civile;*

*Considerata l'esigenza di dettare una disciplina per il rimborso delle spese sostenute dai i volontari in occasione di attività di protezione civile;*

### **DELIBERA**

*1. Di approvare il Regolamento per il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del comune di Montalto di Castro, composto da n. 14 articoli, il cui testo è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*

*2. Di inviare copia del presente regolamento al signor Prefetto della Provincia di Viterbo, alla Regione Lazio, alla Provincia di Viterbo”;*

## **REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE**

### **VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **Art. 1. COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

E' costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile a cui possono aderire i cittadini volontari residenti o domiciliati in questo comune e le associazioni od organizzazioni di volontariato che abbiano una sede sul territorio.

Il Gruppo Comunale svolgerà, sotto la direzione ed il coordinamento degli organi comunali di protezione civile:

1. attività di previsione; di calamità, catastrofi e situazioni d'emergenza determinate da eventi naturali o antropici che potrebbero interessare il territorio comunale
2. attività di prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità, catastrofi e situazioni d'emergenza determinate da eventi naturali o antropici che interessino il territorio comunale e se richiesto il territorio nazionale e sovranazionale.
3. attività di formazione, addestramento ed esercitazione nell'affrontare l'emergenza sia dei volontari che della popolazione.

L'attività di volontariato dovrà essere prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro o vantaggi personali ed esclusivamente con intenti solidaristici.

Il Sindaco (o suo delegato), autorità comunale di protezione civile, ai sensi

dell'art.15 della legge n.225/92 è responsabile del Gruppo.

## Art.2. FINALITÀ

Rientrano altresì nelle finalità del Gruppo Comunale di Protezione Civile: ricerca culturale in materia di P. C.; corsi d'aggiornamento tecnico, scientifico, corsi professionali; ricerca ambientale, ecologica e di salvaguardia dell'uomo e della natura; corsi d'abilitazione con rilascio di patenti, brevetti, attestati, certificati in materie attinenti la P.C.; raduni locali, regionali, nazionali e comunitari, nel quadro delle iniziative di volontariato di P.C.; convegni, congressi, mostre, fiere nel quadro d'iniziativa relative alla materia della P.C.; iniziative volte all'informazione della cittadinanza in materia di prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza; corsi presso le scuole inerenti la materia della P.C.

## Art.3. AMMISSIONE AL GRUPPO

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla compilazione d'apposita domanda, e relativo modello informativo, predisposto dall'Ufficio di P.C., e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, sentito il parere del responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. I volontari ammessi dovranno prestare giuramento innanzi al Sindaco d'impegno, lealtà, rispetto del Regolamento, senso di responsabilità e collaborazione. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento con numerazione progressiva che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e l'eventuale qualifica. Presso l'Ufficio di P.C. è istituito apposito Registro per l'annotazione degli estremi dei volontari iscritti, ruolo rivestito, incarichi assegnati e la partecipazione alle attività peculiari del Gruppo.

## Art.4.ORGANIZZAZIONE

Il Sindaco nomina fra i componenti del Gruppo un coordinatore ed un vicario cui affidare la responsabilità dello stesso. La durata della carica è di un triennio, fatta salva la facoltà di rimozione anticipata da parte del Sindaco. Il Gruppo fa capo all'Ufficio di P. C., che ne dirige le attività finalizzate alla previsione, prevenzione e soccorso, nell'ambito delle disposizioni del piano comunale e della programmazione annuale dell'Ufficio. Il dirigente dell'Ufficio di P.C., anche sulla base delle prescrizioni del piano, del modello operativo d'intervento e dei maggiori rischi presenti sul territorio, costituisce all'interno del Gruppo le unità operative suddivise per specialità, nominandone i responsabili.

Le specialità individuate sono:

Studi e Progettazione;

Formazione della coscienza di protezione civile;

Soccorso socio sanitario;

Soccorso tecnico logistico;

Comunicazioni radio alternative.

Il Sindaco con proprio decreto istituisce il comitato di direzione, presieduto dal responsabile dell'ufficio di P.C. o da un suo delegato, composto dal coordinatore, dal vicario e dai responsabili delle unità operative.

Il comitato di direzione si riunisce presso l'Ufficio di P.C. con cadenza bimestrale per definire attività e programmi.

La mancata partecipazione a tre riunioni successive senza giustificato motivo è causa di decadenza immediata dall'incarico. L'assemblea degli iscritti si riunisce presso i locali dell'ufficio di P.C., su iniziativa del coordinatore con cadenza trimestrale.

#### Art.5.EMBLEMA

Il Gruppo Comunale si fregia dello stemma del comunale recante l'indicazione di Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile; l'utilizzo dell'emblema, dei fregi distintivi, delle uniformi e dei mezzi di segnalazione visiva e sonora dovrà rispettare le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale.

#### Art.6. ATTIVITÀ D'ISTRUZIONE ED ADDESTRAMENTO

I volontari sono addestrati a cura dell'amministrazione comunale, con la collaborazione ove possibile, delle strutture operative e scientifiche del Servizio Nazionale di Protezione Civile, o d'altri enti o esperti ritenuti idonei per la propria riconosciuta competenza e professionalità, per il miglioramento qualitativo e la maggiore efficacia dell'attività espletata dal Gruppo. L'attività d'istruzione e addestramento, ove non sostituita da una specifica professionalità o un'accertata pregressa esperienza maturata nel settore, costituisce condizione indispensabile per accedere alle unità operative di cui all'art.3.

#### Art.7. DOTAZIONE DEL GRUPPO

L'Amministrazione Comunale cura, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, le dotazioni del Gruppo, equipaggiamenti, divise ed attrezzature a norma, che se a carattere individuale, verranno cedute in comodato d'uso ai volontari, fatto salvo l'obbligo di immediata restituzione a richiesta dell'Ufficio di P.C.. I volontari, cui siano ceduti equipaggiamenti, divise e attrezzature in comodato d'uso, devono tenere in perfetta efficienza e nella disponibilità del Gruppo Comunale tale materiale. L'uso dei mezzi comunali è consentito agli appartenenti al Gruppo, per lo svolgimento delle attività ed iniziative proprie dell'Ufficio di P.C. e nelle situazioni d'emergenza. L'uso di tali mezzi deve essere preventivamente pianificato ed autorizzato dal responsabile dell'Ufficio di P.C. Alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, iscritte al Gruppo Comunale, ed in regola con gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia, è consentito, nell'ambito di attività esercitative debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Prefettura, chiedere in comodato d'uso le attrezzature nella disponibilità dell'ufficio di protezione civile, che, su parere positivo del responsabile dell'Ufficio

di protezione Civile, viene autorizzato dal Sindaco.

#### Art.8. PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE ALL'ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI P.C.

Il Gruppo Comunale partecipa all'attuazione del piano formulando proposte ed assumendo iniziative, prendendo parte alle attività di predisposizione ed attuazione del piano comunale, così come alle attività di previsione e prevenzione.

Il Gruppo Comunale partecipa alle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, in vista o in occasione di pubbliche calamità, secondo le predisposizioni e gli incarichi previsti dal piano, a supporto e sotto la direzione diretta degli organi istituzionali di pronto intervento.

Il Gruppo comunale partecipa all'attività del Centro Operativo Comunale sia in situazione ordinaria che in emergenza.

Qualunque intervento da porsi in atto, deve avere come base di fattibilità la preparazione tecnica del personale, la dotazione di equipaggiamento, attrezzature e automezzi idonei, la copertura assicurativa ai sensi dell'art.4 della legge 266/91 ed in relazione alla tipologia degli interventi previsti. Il gruppo può essere utilizzato, su richiesta e sotto la direzione delle competenti autorità, anche al di fuori del territorio del comune.

#### Art.9. DISCIPLINA RELATIVA ALL'IMPIEGO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE NELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE, SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA E FORMAZIONE TEORICO-PRATICA.

In caso d'utilizzo dei volontari appartenenti al Gruppo, in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione di pubbliche calamità, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il periodo d'effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno. Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, entro i limiti delle disponibilità del bilancio comunale esistente, i benefici di legge previsti dall'art.11 del D.L. 159/84 convertito in legge n.363/84 e dagli artt.9 e10 del D.P.R. n. 194/2001 a favore del volontariato: il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato, la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n.266 e successivi decreti ministeriali d'attuazione. I medesimi benefici si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni all'anno per le attività di pianificazione, di simulazione d'emergenza e di formazione teorico pratica, compresa quella diretta ai cittadini. Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma precedente si applicano anche alle fasi preparatorie connesse alla loro realizzazione. La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti, da impiegare in attività di pianificazione, addestrative o di simulazione d'emergenza deve essere avanzata quindici giorni prima della data fissata dall'Ufficio di P.C.

Ai fini del rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati il datore di lavoro presenta istanza all'amministrazione comunale con l'indicazione della qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera, la data

delle giornate di assenza dal lavoro riferite all'evento di P.C., nonché le modalità di accreditamento del rimborso richiesto. Ai volontari lavoratori autonomi, legittimamente impiegati in attività di P.C., che ne facciano richiesta è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di € 80,00 lorde giornaliere. In caso di evento calamitoso, ai gruppi di volontariato effettivamente utilizzati nelle opere di soccorso e/ o di assistenza, si applicano le disposizioni previste dalla L.R.37/85 (art.26).

I benefici spettanti ai volontari impiegati nelle attività di protezione civile, possono essere concessi soltanto secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 19 del D.P.R. n. 194/2001, non risultando configurabili come oneri a carico del bilancio comunale. I contributi ed i rimborsi spese potranno essere riconosciuti in conformità alle norme legislative e regolamentari della Regione Lazio.

#### Art.10. RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA E FORMAZIONE TEORICO-PRATICA.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti di disponibilità di bilancio esistenti, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ufficio di P.C., può provvedere al rimborso delle spese, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative, sostenute in occasione d'attività ed interventi, previamente autorizzati dal Responsabile dell'Ufficio di P.C. Sono ammessi a rimborso, anche parziale, sulla base d'idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza) gli oneri derivanti da: reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione dei casi di dolo e colpa grave; altre necessità che possano sopravvenire comunque connesse alle attività e agli interventi autorizzati. E' ammesso altresì il rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei servizi predisposti ed eseguiti dalle unità operative costituite, in attuazione del modello operativo d'intervento definito dal piano comunale di P.C., che devono riguardare tassativamente il presidio del Centro Operativo Comunale, il controllo del territorio in situazione di allerta o di allarme, l'intervento in situazioni di micro emergenze, la gestione del magazzino materiali e mezzi di P.C.. Tali attivazioni a carattere operativo devono essere autorizzate, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, da parte della Giunta Comunale. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al comma precedente, i componenti del Gruppo operano sotto la direzione e vigilanza dell'Ufficio di P.C., che attua e dimensiona il servizio, sulla base delle esigenze contingenti. Per l'individuazione dei volontari facenti parte delle unità operative impegnati nei servizi autorizzati dalla Giunta Comunale sarà utilizzato il criterio della rotazione.

#### Art.11. SERVIZIO RADIO

Al Gruppo viene demandato il servizio radio ordinario e d'emergenza, che verrà gestito nelle modalità operative individuate dal Ministero dell'Interno, in collaborazione, ove esistenti sul territorio, con l'associazione Radioamatori Italiana e la Federazione Italiana Ricetrasmittenti CB - Servizio Emergenza Radio, ai sensi delle normative vigenti in materia di radiocomunicazioni alternative in emergenza.

## Art.12. ONERI ASSICURATIVI

L'amministrazione Comunale assicura agli aderenti al Gruppo Comunale ai sensi dell'art.4 della legge 266/91, per le attività di volontariato previste ed autorizzate, contro le malattie e gl'infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

## Art.13. CAUSE DI SOSPENSIONE ED ESCLUSIONE DAL GRUPPO COMUNALE DI P.C.

Il Coordinatore del Gruppo Comunale è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. Le infrazioni comportano la sospensione temporanea su disposizione Responsabile dell'Ufficio di P.C., sentito il coordinatore ed il responsabile dell'unità operativa, qualora il volontario che ha commesso l'infrazione ne faccia parte. L'espulsione definitiva deve essere disposta con decreto sindacale, su parere vincolante della Commissione di Disciplina, composta dall'assessore delegato, dal responsabile dell'Ufficio di P.C. e dal coordinatore del Gruppo. Il Consiglio Comunale ha poteri ispettivi sull'attività del Gruppo Comunale

## Art. 14. RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO

La presidenza e la rappresentanza esterna del Gruppo Comunale è affidata al Sindaco o assessore delegato. Il Sindaco può autorizzare la partecipazione di volontari del Gruppo Comunale ad attività ed iniziative di protezione civile sul territorio nazionale, a spese della stessa Amministrazione.

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, dettagliatamente riportati nel verbale di seduta,  
con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano,  
DELIBERA

di approvare la suesposta proposta di deliberazione;

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano,  
DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE:**

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Servizio POLIZIA LOCALE sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Montalto di Castro, 15-03-2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE**  
ADALGISO RICCI

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE - TRIBUTI:**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Servizio RAGIONERIA - PERSONALE - TRIBUTI, sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Montalto di Castro, 25-03-2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE -  
TRIBUTI**  
DOTT.SSA ELISA GIANLORENZO

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
DOTT. MARCO LA MONICA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT. MAURIZIO DI FIORDO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:**

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Montalto di Castro, 14-04-2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
SAVINO LABRIOLA

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000 );

Montalto di Castro, 14-04-2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
SAVINO LABRIOLA

---